

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 12.01.2024

Sostituisce la scheda: 26.01.2023

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto**Nome commerciale: **Linea FORMIREX® GIARDINI & SIEPI** (ANTAX PLUS)**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Usi pertinenti identificati: Insetticida microgranulare pronto all'uso e solubile in acqua.
Usi sconsigliati: Non applicabile.**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Ragione Sociale: **NEWPHARM S.r.l.**
Indirizzo: Via Tremarende, 22
Località: 35010 S. Giustina in Colle (PD)
Tel. +39 049 9302876
Fax +39 049 9320087
Responsabile scheda dati di sicurezza: **sds@newpharm.it****1.4 Numero telefonico di emergenza**

Elenco principali Centri Antiveleni (CAV):

CAV Azienda Ospedaliera "Antonio Cardarelli", via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333;
CAV Azienda Ospedaliera Universitaria "Careggi", U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819;
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444;
CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29;
CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800.88.33.00;
CAV Policlinico "Umberto I", viale del Policlinico 155, Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000;
CAV Policlinico "Agostino Gemelli", largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. (+39) 06.305.4343;
CAV "Azienda Ospedaliera Universitaria Riuniti", viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 800.183.459;
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726;
CAV Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800.011.858.

Servizio Assistenza Clienti Newpharm (Tel. +39 049 9302876): 8:30-12:30 / 14:00-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 ^[1]:**

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici (Acuto) 1

H410 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1

1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI**2.2 Elementi dell'etichetta****Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:**

Pittogrammi di pericolo:



GHS09

Avvertenza: **Attenzione**
Indicazioni di pericolo: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza: P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.
Tipologia di prodotto: Presidio Medico Chirurgico
Reg. Min. della Salute n° 20793.**2.3 Altri pericoli**In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

cypermethrin Quotata nel regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni)

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 12.01.2024

Sostituisce la scheda: 26.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea FORMIREX® GIARDINI & SIEPI*
3.2. Miscele

Nome	Numero Identificativo	% peso	Classificazione
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di alfa-ciano-3-fenossibenzile	CAS: 52315-07-8 EC: 257-842-9 Numero Index: 607-421-00-4	0.25	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=100000, Aquatic Chronic 1 H410 M=100000 LD50 Orale: 500 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 3,3 mg/l/4h
Chrysanthemum cinerariaefolium extract	CAS: 89997-63-7 CE: 289-699-3	0.01	Acute Tox. 4 (inalazione) H302, Acute Tox. 4 (dermica), H312 Acute Tox. 4 (orale) H332, Skin Sens. 1B, H317 Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410

*LEGGENDA: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina*

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Se questo prodotto viene a contatto con gli occhi:
 Pulire l'area colpita con acqua.
 Se l'irritazione continua, consultare un medico.
 La rimozione di lenti a contatto deve essere effettuata solo da personale abilitato.

Contatto con la pelle: Se il prodotto viene a contatto con la pelle o i capelli:
 Lavare la zona colpita con acqua corrente (e sapone se disponibile).
 Contattare un medico in caso di irritazione.

Inalazione: Se fumi o prodotti di combustione sono stati inalati rimuovere dall'area contaminata.
 Altre misure sono di solito non necessarie.

Ingestione: Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua.
 Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure antincendio
5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Non ci sono restrizioni sul tipo di estintore che può essere utilizzato.
 Usare un estintore adatto all'area circostante

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: -

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco: Nessuno conosciuto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio: Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare un respiratore più guanti protettivi in caso di incendio. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da fognature o corsi d'acqua. Utilizzare procedure antincendio adatte all'area circostante NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso del fuoco. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso

Pericolo Incendio/Esplosione: Non combustibile
 Non considerato a significativo rischio d'incendio, ma i contenitori possono comunque bruciare.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8.

Scheda di Dati di Sicurezza
 Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 12.01.2024

Sostituisce la scheda: 26.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea FORMIREX® GIARDINI & SIEPI*

6.2 Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto:

Pericolo ambientale – contenere la perdita.
 Pulire tutte le perdite immediatamente.
 Evitare il contatto con pelle e occhi.
 Indossare guanti impermeabili e occhiali di sicurezza.
 Usare procedure di pulizia a secco ed evitare di generare polvere.
 Aspirare o spazzare.

Grosse perdite di prodotto:

Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore pulito, asciutto, sigillabile ed etichettato.
 Pericolo ambientale – contenere la perdita.
 Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento.
 Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo.
 Limitare il contatto personale usando attrezzature protettive e un respiratore per polvere.
 Evitare che la perdita entri in scarichi, fogne o corsi d'acqua.
 Evitare di generare polvere.
 Spazzare, spalare. Recuperare il prodotto quando possibile.
 Mettere i residui in sacchi di plastica etichettati o altri contenitori per l'eliminazione.
 In caso di contaminazione di corsi d'acqua o scarichi, informare i servizi di emergenza.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 della SDS.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura:

Limitare tutti le inutili contatti personali. Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. Utilizzare in un'area ben ventilata Evitare il contatto con materiali incompatibili. Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non in uso. Evitare danni fisici ai contenitori. Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'utilizzo. Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Utilizzare le buone pratiche di sicurezza sul lavoro. Osservare le raccomandazioni di stoccaggio e movimentazione del produttore contenuti in questa scheda di sicurezza. L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione per garantire condizioni di lavoro sicure sono mantenute.

Protezione per incendio e esplosione:

Vedere sezione 5.

Altre informazioni:

Conservare nei contenitori originali. Mantenere contenitori sigillati in modo sicuro. Conservare in luogo fresco e asciutto al riparo da condizioni ambientali estreme. Conservare lontano da materiali incompatibili e contenitori alimentari. Proteggere i contenitori da danni fisici e controllare regolarmente la presenza di perdite. Osservare le raccomandazioni di stoccaggio e movimentazione del produttore contenuti in questa scheda di sicurezza. Per i grandi quantità: Prendere in considerazione lo stoccaggio in aree ristrette - garantire aree di stoccaggio sono isolati da fonti di acqua comunità (tra cui acque meteoriche, acque sotterranee, laghi e corsi d'acqua). Assicurarsi che scarico accidentale di aria o acqua è oggetto di un piano di emergenza gestione delle catastrofi; questo può richiedere consultazioni con le autorità locali.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto:

Contenitore metallico rinforzato, secchio/contenitore metallico rinforzato
 Secchio in plastica
 Bidone rinforzato
 Conservare come raccomandato dal produttore.
 Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite.

Incompatibilità di stoccaggio:

Nessuno conosciuto.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008

E1: Pericoloso per l'ambiente acquatico nella categoria Acuto 1 o Cronico 1

Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di

E1 Requisiti di livello inferiore/superiore: 100/200

7.3 Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2.

Scheda di Dati di Sicurezza
 Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 12.01.2024

Sostituisce la scheda: 26.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea FORMIREX® GIARDINI & SIEPI*
SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale
8.1 Parametri di controllo
Valori limite di esposizione DNEL:

Non disponibile

Valori limite di esposizione PNEC:

cypermethrin

2.24 µg/L (Acqua (Dolce))

0.224 µg/L (Acqua (Marini))

32 mg/L (STP)

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Limiti di Emergenza

Ingrediente	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
ANTAX PLUS	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
Chrysanthemum cinerariaefolium extract	Non Disponibile	Non Disponibile
cypermethrin	Non Disponibile	Non Disponibile

Banding esposizione professionale:

Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di alfa-ciano-3-fenosibenzile	E	≤ 0.01 mg/m ³
Chrysanthemum cinerariaefolium extract	E	≤ 0.1 ppm

Note: Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.

DATI DEL PRODOTTO

E' obiettivo dell'ACGIH (ed altre agenzie) di raccomandare i valori limite d'esposizione (o i loro equivalenti) per tutte le sostanze per le quali ci siano evidenti effetti sulla salute presenza di concentrazioni nell'aria sul posto di lavoro.

Fino ad ora non è stato stabilito alcun valore limite d'esposizione (TVL), anche se il materiale può produrre effetti nocivi per la salute (come è stato evidenziato da esperimenti condotti su animali

o dall'esperienza clinica). Le concentrazioni nell'aria devono essere mantenute basse quanto realisticamente possibile, e deve essere mantenuta al minimo l'esposizio occupazionale .

NOTA: NON vale lo standard ACGIH d'esposizione occupazionale per le particelle non diversamente specificate (P.N.O.C). Non si applica

8.2 Controlli dell'esposizione
Controlli tecnici idonei

Sono necessari sistemi di ventilazione ad estrazione locale quando i solidi sono maneggiati sotto forma di polveri o cristalli; anche quando i particolati sono relativamente grandi, una certa proporzione si trasformerà in polvere per mutua frizione.

Se, nonostante l'estrazione locale, dovesse verificarsi una concentrazione nociva della sostanze nell'aria, dovrebbe essere preso i considerazione l'uso di una protezione respiratoria.

Questa protezione potrebbe consistere in:

- (a): respiratori per particelle di polvere, se necessario uniti a cartucce d'assorbimento;
- (b): respiratori a filtro con cartuccia di assorbimento o filtro del tipo adatto;
- (c): cappuccio o maschera ad immissione d'aria fresca.

Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono varie velocità di 'fuga' che , a loro volta, determinano le 'velocità di cattu dell'aria fresca circolante per rimuovere efficacemente l'agente contaminante

Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2.5 m/s (200-500 f/min)
macinatura, sabbatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria).	2.5-10 m/s (500-2000 f/min.)

All'interno di ciascun range, i valori appropriati dipendono da:

Parte bassa del range	Parte alta del range
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria fastidiose
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo
4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale

La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 4-10 m/s (800-2000 f/min.) per l'estrazione di polveri frantumate generate a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione,

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 12.01.2024

Sostituisce la scheda: 26.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea FORMIREX® GIARDINI & SIEPI*

rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.

Protezione individuale**Protezione degli occhi**

Occhiali protettivi con schermatura laterale.

Occhialini protettivi chimici.

Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]

Protezione della pelle

Fare riferimento a protezione per le mani qui sotto.

Protezione delle mani / piedi

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore.

Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego.

Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale.

L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.

L'idoneità e la durata del tipo guanto dipendono dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono

- La frequenza e la durata del contatto,
- Resistenza chimica del materiale del guanto,
- Spessore del guanto e
- destrezza

Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale).

· Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)

· Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)

· Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine.

· I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti.

Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:

- Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min
- Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min
- Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min
- Scarso quando il materiale dei guanti si consuma

Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.

Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.

Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.

Nota: A seconda dell'attività da svolgere, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:

- I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati.
- Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura

I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.

L'esperienza dimostra che i seguenti polimeri sono adatti come materiali per guanti per la protezione contro, solidi secchi non disciolti, in cui le particelle abrasive non sono presenti. policloroprene. gomma nitrile. gomma butilica. al fluoro. cloruro di polivinile. I guanti devono essere esaminati per usura e / o degrado costantemente.

Protezione del corpo

Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto.

Altre protezioni:

Non è necessaria alcuna attrezzatura speciale quando si maneggiano piccole quantità.

ALTRIMENTI:

Tute intere.

Creme di protezione.

Unità per il lavaggio occhi. .

Protezione respiratoria

Protezione respiratoria normalmente non necessaria a causa della natura del prodotto.

Scheda di Dati di Sicurezza
 Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 12.01.2024

Sostituisce la scheda: 26.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea FORMIREX® GIARDINI & SIEPI*

Filtro antiparticolato di capacità sufficiente. (AS / NZS 1716 e 1715, EN 143:2000 e 149:001, Z88 ANSI o equivalente nazionale)

Fattori di protezione	Respiratore a mezza faccia	Respiratore a faccia piena	Respirator ad Aria potenziato
10 x ES	P1 Air-line*	- -	PAPR-P1 -
50 x ES	Air-line**	P2	PAPR-P2
100 x ES		P3	-
		Air-line*	-
100+ x ES		Air-line**	PAPR-P3

* - Richesta a Pressione negative ** - Flusso continuo

L'utilizzo di respiratori può essere necessario qualora i controlli ingegneristici o amministrativi non siano adeguati a prevenire l'esposizione. La decisione di utilizzare i respiratori dovrebbe essere basata su un giudizio professionale che tenga conto di informazioni sulla tossicità, le misurazioni di esposizione, nonché la frequenza e la probabilità di esposizione del lavoratore.

I limiti di esposizione professionale pubblici, laddove esistono, contribuiranno a determinare l'adeguatezza dei respiratori selezionati. Questi possono essere regolati da mandato governativo o da venditori raccomandati.

I respiratori certificati, se opportunamente selezionati e testati nell'ambito di un più ampio programma di protezione, saranno utili per proteggere i lavoratori da inalazione di particelle nocive.

Utilizzare maschere approvate a flusso positivo in caso di se notevoli quantità di polveri sono disperse nell'aria.

Cercate di evitare dispersione di polveri.

Controllo dell'esposizione ambientale:

Fare riferimento alla sezione 12.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà:	Valori:
Aspetto:	Microgranuli
Stato fisico:	Solido
Odore:	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH:	8
Punto di fusione/punto di congelamento (°C):	Non disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C):	Non disponibile
Punto di infiammabilità (°C):	> 60°C
Velocità di evaporazione:	Non disponibile
Inflammabilità solidi/gas:	Combustibile
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non disponibile
Pressione di vapore (kPa):	Non disponibile
Idrosolubilità:	Miscibile
Densità di vapore:	Non disponibile
Densità relativa:	1.3
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione (°C):	Non disponibile
Temperatura critica:	Non disponibile
Viscosità:	Non disponibile
Peso molecolare:	Non disponibile
Gusto:	Non disponibile
Proprietà esplosive:	Non disponibile
Proprietà ossidanti:	Non disponibile
Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m):	Non disponibile
Componente volatile (%vol):	Non disponibile
Gruppo di gas:	Non disponibile
pH come soluzione (1%):	8
Solubilità nanoforma:	Non disponibile
Dimensione delle particelle:	Non disponibile
Caratteristiche delle paricelle nanoformi	Non disponibile
VOC g/L:	Non disponibile

9.2 Altre informazioni

Non disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Vedere sezione 7.2

10.2. Stabilità chimica

Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 12.01.2024

Sostituisce la scheda: 26.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea FORMIREX® GIARDINI & SIEPI*
10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedere sezione 7.2

10.4. Condizioni da evitare

Vedere sezione 7.2

10.5. Materiali incompatibili

Vedere sezione 7.2

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Inalazione:

Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo.

Ingestione:

Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come "nocivo per ingestione". Ciò è dovuto alla mancanza di test su animali o persone. Il materiale potrebbe comunque essere dannoso per la salute dell'individuo, a seguito dell'ingestione specialmente laddove il danno preesistente all'organo (ad es. Fegato, reni) è evidente. Le definizioni attuali di sostanze nocive o tossiche sono generalmente basate su dosi che producono mortalità piuttosto che su quelli che producono morbidità (malattia, cattiva salute). Disturbi del tratto gastrointestinale possono produrre nausea e vomito. In un contesto lavorativo, tuttavia, l'ingestione di quantità insignificanti non è ritenuta causa di preoccupazione.

Contatto con la pelle:

Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi sulla salute o irritazione della pelle in seguito al contatto (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che i guanti adatti siano utilizzati in un ambiente lavorativo.

Occhi:

Sebbene il materiale non sia ritenuto irritante (come classificato dalle Direttive CE), il contatto diretto con l'occhio può causare disagio transitorio caratterizzato da lacrimazione o rossore congiuntivale (come nel caso di brusio). Leggero danno abrasivo può anche provocare. Il materiale può produrre irritazione da corpo estraneo in alcuni individui.

Cronico:

Non si ritiene che l'esposizione a lungo termine al prodotto produca effetti cronici dannosi per la salute (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali); tuttavia, l'esposizione di tutte le rotte dovrebbe essere ridotta al minimo naturalmente.

	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
ANTAX PLUS	Non disponibile	Non disponibile
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di alfa-ciano-3-fenossibenzile	Dermico (ratto) LD50: >1600 mg/kg L'inalazione(Rat) LC50; 7.889 mg/L4hrs Orale(Mouse) LD50; 24.57 mg/kg	Non disponibile
Chrysanthemum cinerariaefolium extract	Non disponibile	Non disponibile

Legenda: 1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall' RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

cypermethrin

Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, più raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell'allergene a contatto non è semplicemente determinato dal suo potenziale di sensitizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunità di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che è ampiamente distribuita può essere un allergene più importante di quello con un più forte potenziale di sensitizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in più di 1% di persone campionate. Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'age irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.

Chrysanthemum cinerariaefolium extract
a) tossicità acuta:

I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione.

Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica.

Scheda di Dati di Sicurezza
 Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 12.01.2024

Sostituisce la scheda: 26.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea FORMIREX® GIARDINI & SIEPI*
b) corrosione/irritazione cutanea:

I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali:

I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione.

f) cancerogenicità:

I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione.

g) tossicità per la riproduzione:

I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione:

I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non Disponibile

11.2.2. Altre Informazioni

Vedere La Sezione 11.1

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
12.1 Tossicità

ANTAX PLUS	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	Fonte
	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di alfa-ciano-3-fenossibenzile	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	Fonte
	NOEC(ECx)	3h	Crostacei	<0.000001mg/l	4
	LC50	96h	Pesce	0.00018-0.00029mg/l	4
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	120.42mg/l	4
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	112.45mg/L	4
	EC50	48h	Crostacei	0.000007mg/l	4
Chrysanthemum cinerariaefolium extract	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	Fonte
	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile

Legenda: Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

12.2 Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di alfa-ciano-3-fenossibenzile	ALTO	ALTO

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di alfa-ciano-3-fenossibenzile	ALTO (LogKOW = 6.3752)

12.4 Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di alfa-ciano-3-fenossibenzile	BASSO (KOC = 108000)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze PBT: Non disponibile

Sostanze vPvB: Non disponibile.

Criteri PBT soddisfatti? no

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 12.01.2024

Sostituisce la scheda: 26.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea* **FORMIREX® GIARDINI & SIEPI**

vPvB no

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Dati non disponibili.

12.7 Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

Scheda di Dati di Sicurezza
 Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 12.01.2024

Sostituisce la scheda: 26.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea* FORMIREX® GIARDINI & SIEPI

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Riciclare quando possibile o consultare il produttore per eventuali possibilità di riciclaggio.
Prodotto/Imballaggio: Consultare le autorità locali per lo smaltimento.
 Sotterrare i residui in una discarica autorizzata.
 Riciclare i contenitori se possibile, o smaltirli in una discarica autorizzata.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti: Non disponibile.
Operazioni per lo smaltimento delle acque di scarico: Non disponibile.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)

14.1 Numero ONU

UN 3077



14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe: 9
 Rischio secondario: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

PG III

14.5 Pericoli per ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Identificazione del pericolo 90
 (emler):
 Codice di Classificazione: M7
 Etichetta di Pericolo: 9
 Disposizioni speciali: 274 335 375 601
 Quantità limitata: 5 kg
 Codice restrizione tunnel: (-)

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1 Numero ONU

UN 3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ICAO-IATA: 9
 Rischio secondario ICAO-IATA: 9
 Codice ERG: 9 L

14.4 Gruppo di imballaggio

PG III

14.5 Pericoli per ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali: A97 A158 A179 A197 A215
 Istruzioni di imballaggio per il 956

Scheda di Dati di Sicurezza
 Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 12.01.2024

Sostituisce la scheda: 26.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea FORMIREX® GIARDINI & SIEPI*

arico:
 Massima Quantità / Pacco per 400 kg
 arico:
 Istruzioni per i passeggeri e 956
 ballaggio:
 Massima quantità/pacco per 400 kg
 passeggeri e carico:
 Istruzioni per passeggeri e Y956
 arico in quantità
 Massima quantità/pacco 30 kg G
 nitata passeggeri e
 Carico:

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1 Numero ONU

UN 3077

14.2 Nome di spedizione

all'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe IMDG: 9

Rischio secondario IMDG: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

P III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Numero EMS: F-A, S-F

Disposizioni speciali: 274 335 966 967 969

Quantità Limitate: 5 kg

Navigazione interna (ADN)

14.1 Numero ONU

UN 3077

14.2 Nome di spedizione

all'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

9

14.4 Gruppo di

ballaggio

III

14.5 Pericoli per ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Codice di Classificazione: M7

Disposizioni speciali: 274 335 375 601

Quantità limitata: 5 kg

Attrezzatura richiesta: PP, A***

Fire cones number 0

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto - Gruppo

Chrysanthemum cinerariaefolium extract - Non Disponibile

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 12.01.2024

Sostituisce la scheda: 26.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea FORMIREX® GIARDINI & SIEPI*

Cypermethrin - Non Disponibile

14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC**Nome del Prodotto - Tipo di nave**

Chrysanthemum cinerariaefolium extract - Non Disponibile

Cypermethrin - Non Disponibile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

Sostanze contenute: punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: Altre informazioni**Testo integrale delle frasi H**

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, H410 - Giudizio esperto

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Dati modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONI: 3, 8, 11, 12, 14, 16

Fonti

Scheda dati di sicurezza del fornitore.

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 12.01.2024

Sostituisce la scheda: 26.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea* FORMIREX® GIARDINI & SIEPI

- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento (UE) n. 2022/692 (XVIII ATP CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Abbreviazioni e acronimi:

- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
- ANTAX Pagina 8 di 8
- CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
- CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
- DNEL: Livello derivato senza effetto.
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
- GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
- IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
- IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
- ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
- ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
- IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
- INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
- KSt: Coefficiente d'esplosione.
- LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
- LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
- LTE: Esposizione a lungo termine.
- PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
- RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
- STE: Esposizione a breve termine.
- STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
- STOT: Tossicità organo-specifica.
- TLV: Valore limite di soglia.
- TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
- WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania)

Nota per l'utilizzatore

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o nel caso di impiego in violazione alle norme vigenti.